MUSICA IN PROSSIMITA' 2019

17 18 MAGGIO
20 21 SETTEMBRE
PINEROLO
(TO)

QUARTETTO MAURICE ALEXANDER CHERNYSHKOV

17 MAGGIO - OPENING
QUARTETTO MAURICE AND ALEXANDER CHERNYSKOV (ITALIA-RUSSIA)
H 19.30
TEATRO DEL LAVORO - FREE ENTRANCE
PROGRAM
ITALIAN PREMIER
ALEXANDER CHERNYSHKOV "IN THE SPRING WE EAT CUCUMBERS"

Nel 2017 il festival austriaco "Bludenz Tage Zeitgemäßer Musik" ha commissionato diversi lavori per il Quartetto Maurice tra cui "in the spring we eat cucumbers" del compositore italo/russo Alexander Chernyskov. Il Quartetto si è trovato di fronte ad una sfida performativa notevole e soprattutto unica nella storia della sua carriera. Motori, voce, parole, canto, suoni, strumenti e gesti convivono in una omogenea azione musicale volta a ricostruire le strane dinamiche di un quartetto d'archi... esperienza incomparabile sia per il pubblico che per gli esecutori.
Alexander Chernyshkov è un compositore, performer e improvvisatore. Nato in Russia, all'età di 12 anni si trasferisce in Italia. E' stato chitarrista in varie rock band e in gruppi jazz. Ha studiato al Conservatorio di Verona chitarra classica e composizione e nel 2008 si sposta a Vienna per studiare composizione presso la "Universitat fur Musik und darstellende Kunst" e composizione elettroacustica.
La sua musica è regolarmente eseguita in tutta Europa, Nord America ed in Russia ed è stata trasmessa dalle emittenti radio austriache e russe (01 e TOPOT).
I suoi lavori sono stati commissionati e programmati in festival come Wien Modern, Donaueschingen Musiktage, Platforma, NEW_Air , Tzlil Meudcan (Tel-Aviv), Izlog Festival, Lost in translation, Unsafe sounds, Pythian Games, Shorts, Monday Concerts at musikFabrik.

Dal 2011 è molto attivo come performer legato all'improvvisazione. Compone e lavora spesso per il teatro. In "Sacrifice" – G a r a g e X (Vienna 2012), il suono viene costruito come una scultura, facendo emergere il suono dalle superfici decorate del teatro. Sperimenta in maniera molto attiva la costruzione di nuovi strumenti musicali partendo da materiali acustici o meccanici, usando lunghi tubi per trasformare il suono degli strumenti a fiato, o tramite motori, relay ed oggetti elettromagnetici utilizzati come fonti vibranti.
Vincitore del XXXV Premio della Critica Musicale "Franco Abbiati" 2015 dedicato a Piero Farulli e dello Stipendium come migliori interpreti ai 48 Ferienkurse fur Neue Musik 2016 di Darmstadt, il Quartetto Maurice sceglie di focalizzare il proprio pensiero artistico sulla musica del Novecento Storico e contemporanea.
Il Quartetto matura una comprensione sempre più profonda del linguaggio musicale del XX secondo attraverso lo studio del repertorio del Novecento Storico e del grande repertorio contemporaneo: le pagine affrontate sono lavori di Ligeti, Xenakis, Bartok, Shostakovich, Schnittke, Lachenmann, Scelsi, Fedele...Si occupa dell'esecuzione e della promozione di nuova musica, anche attraverso commissioni a giovani compositori, per la diffusione di un mondo musicale fresco, ricco e frastagliato. Molti compositori emergenti sulla scena internazionale hanno scelto di dedicare i loro lavori al Quartetto Maurice: Marco Momi, Silvia Borzelli, Luiz Casteloes, Andrea Portera, Ryan Carter, Paolo Aralla, Joanna Bailie, Alexander Chernyshkov, Giuliano Bracci ecc...
Un progetto speciale, 4+1, nato dalla collaborazione con il compositore Andrea Agostini, è dedicato all'approfondimento del rapporto con la musica elettronica e le nuove possibilità che essa offre al quartetto d'archi.

NICOLA L. HEIN AND ETIENNE NILLESEN

17 MAGGIO
ETIENNE NILLESEN E NICOLA L. HEIN (GERMANIA - OLANDA)
H 21.00
TEATRO DEL LAVORO - FREE ENTRANCE
IMPRO

La musica del duo N/H è creata nel momento stesso della performance, senza concetti compositivi strutturati a priori. L'estensione del tradizionale vocabolario musicale, appartenente ai due strumenti, ad uno più ricco proveniente da vari stili e generi musicali, costituisce una solida base che viene usata per creare un impasto timbrico in cui anche il silenzio gioca un importante ruolo e definisce la qualità del loro suono.
Etienne Nillesen. è un performer e compositore olandese, che attualmente vive a Colonia (Germania).
Il tamburo rullante costituisce la parte principale della sua pratica artistica. Grazie ad un approccio anche fisico con lo strumento, N. esplora e si spinge oltre i limiti della natura acustica del tamburo rullante, usando sia tecniche estese e preparazioni che tecniche strumentali convenzionali. Il suo lavoro include elementi compositivi sia spontanei che concettuali, strutture improvvisative, sound art. Parallelamente al suo lavoro di musicista, N. è un performer di musica contemporanea e lavora in numerosi progetti interdisciplinari. N. compare come compositore in oltre 30 dischi di nuova musica, improvvisazione e jazz.
Nicola L. Hein è un chitarrista, compositore, filosofo e sound artist. Come chitarrista, si concentra sulla ricerca sonora legata al proprio strumento. Suona la chitarra elettrica e acustica, con o senza preparazione, e cerca nuove vie di interpretazione strumentale attraverso i contesti creati dalla musica improvvisata e dal jazz. La creazione manuale e acustica del suono è una caratteristica fondamentale del suo mondo sonoro, che non viene mai distorto dall'uso di effetti elettronici.
Come compositore trova diverse vie per integrare concetti filosofici nella musica, e viceversa per suonare musica intesa come una forma di filosofia. Un tentativo di integrare la propria figura di interprete nella musica che compone è dato dal considerare l'improvvisazione musicale quasi un partner nel processo compositivo.
Come sound artist, sta sperimentando diverse vie per proiettare l' "ontologia della musica improvvisata" in diversi spazi, creando, tra le altre cose, delle installazioni sonore in cui il luogo viene coinvolto come parte integrante del lavoro sonoro.
Come filosofo, è interessato all'epistemologia, all'estetica ed alla teoria dei media. Ha prodotto scritti riguardanti la comprensione della musica basata su teorie tratte dalla filosofia epistemologica. Le idee dei filosofi del linguaggio (Wittgenstein, Heidegger, Derrida, Lyotard, Rorty) e della corrente dello scetticismo (Sextus empiricus, Nietzsche) sono le maggiori fonti di influenza sul suo pensiero filosofico musicale. Il suo lavoro filosofico si esprime da un lato sottoforma di testi scritti e dall'altro in lavori estetici nell'ambito della sound art.

FEDERICO CHIARI

17 MAGGIO
FEDERICO CHIARI - SILENT SET - A CURA DI ALMARE
H 22.00
CHIESA SANT'AGOSTINO - FREE ENTRANCE
MUSICA ELETTRONICA

Federico Chiari è nato a Milano nel 1985. Si è laureato all'Accademia di Brera realizzando una tesi musicologia ed antropologica sulla musica techno hardcore e sulle sottoculture ad essa legate, che ad oggi è il testo più documentato sull'argomento. Musicista e dj, nel 2013 ha co-fondato l'etichetta Dancehole Records. Ha fatto parte, con Anna Franceschini e Diego Marcon, del collettivo Piccolo Artigianato Digitale. Ha lavorato come field recordist e sound designer per diversi artisti; le sue ultime collaborazioni comprendono Ludwig (2018) e Monelle (2017) di Diego Marcon, What Time Is Love (2018) di Anna Franceschini, Ouroboros (2017) di Basma Alsharif, Calipso (2016) di Cleo Fariselli.

Silent Set è una selezione di brani che hanno a che fare, in vario modo, con il silenzio: una versione acappella di un brano dance, field recording, musica d'avanguardia, canzoni popolari; accostamenti inediti ed eterogenei, resi possibili dalla natura scarna ed essenziale dei brani. Il silenzio diviene così un wormhole attraverso epoche e luoghi lontani. Silent Set propone uno sguardo obliquo verso un secolo di registrazioni sonore; un percorso retrospettivo attraverso un archivio sterminato, alla ricerca di possibili dialoghi fra mondi estranei.

ALMARE è un'associazione fondata a Torino nel 2017 che si dedica ai linguaggi contemporanei che utilizzano il suono come mezzo espressivo. I luoghi nei quali si svolgono gli eventi cambiano di volta in volta a seconda delle esigenze del progetto. ALMARE ritiene interessante proporre un pensiero che eviti di frammentare in categorie esclusive le diverse pratiche legate al suono, ma che le sappia accogliere per portare avanti il discorso musicale/artistico osservandolo da una prospettiva comune. Questa versatilità delle condizioni di ascolto, garantisce l'accoglienza di un pubblico trasversale e polivalente, generando possibilità di creazione e fruizione in continua mutazione. ALMARE ha collaborato con istituzioni e realtà nazionali e internazionali quali Barriera Contemporanea, Cité Internationale Des Arts, MACAO, NABA - Nuova Accademia Belle Arti, PAV-Parco Arte Vivente, Standards, Superbudda. Ha coinvolto artisti e ricercatori quali Adam Asnan, Luca Garino, Renato Grieco, Mauro Lanza, Enrico Malatesta, Mastequoia artist collective, Marina Rosenfeld, Vincenzo Santarcangelo, Gabriele Silli, Justin Randolph Thompson e Andrea Valle.

TALK WITH

18 MAGGIO
TALK WITH
CARLO SIEGA
ALEXANDER CHERNYSHKOV
H 17.00 AND 18.00
SALONE TEATRO DEL LAVORO

Carlo Siega: differenza all'improvviso - l'improvvisazione come fenomenologia del comporre
Alexander Chernyshkov: errore come metodo di composizione - FREE ENTRANCE

Diplomatosi nel 2013, Carlo Siega ha proseguito i propri studi presso il Conservatorio B. Marcello di Venezia con il M° Florindo Baldissera. Ha frequentato il corso di chitarra elettrica presso l'IrMus della Scuola Civica di Musica C. Abbado di Milano sotto la guida di Francesco Zago, perfezionandosi con Elena Càsoli, Tom Pauwels e Yaron Deutsch. È stato premiato in diversi concorsi, tra cui i Kranichstein prize dei "ferienkurse di Darmstadt 2018", il 7° Concorso Internazionale di Musica "Città di Treviso" sezione "Musica Contemporanea", risultando vincitore di borse di studio quali "S. Vinti", "Research-led Performance" promossa dalla Fondazione Cini e l'Orpheus Instituut di Ghent (BE), Can Serrat Artistic Support (SP). Si è esibito in qualità sia di solista sia in ensemble presso numerosi enti in Italia. Attivo anche come improvvisatore, si è perfezionato esibendosi in molteplici rassegne italiane tra cui JAM Festival, MusiCaFoscari Jazz Fest, Giornata Mondiale del Jazz Unesco, TryArt Festival. È laureato con il massimo dei voti e la lode in Filosofia presso l'Università Ca' Foscari di Venezia. Ammesso all'Advanced Master for Contemporary Music Performance promosso dal KASK di Ghent (Belgio), sta sviluppando un proprio progetto di ricerca e performance sotto la supervisione dell'Ensemble ICTUS Ensemble.

Alexander Chernyshkov è un compositore, performer e improvvisatore. Nato in Russia, all'età di 12 anni si trasferisce in Italia. E' stato chitarrista in varie rock band e in gruppi jazz. Ha studiato al Conservatorio di Verona chitarra classica e composizione e nel 2008 si sposta a Vienna per studiare composizione presso la "Universitat fur Musik und darstellende Kunst" e composizione elettroacustica.
La sua musica è regolarmente eseguita in tutta Europa, Nord America ed in Russia ed è stata trasmessa dalle emittenti radio austriache e russe (O1 e TOPOT). I suoi lavori sono stati commissionati e programmati in festival come Wien Modern, Donaueschingen Musiktage, Platforma, NEW_Air , Tzlil Meudcan (Tel-Aviv), Izlog Festival, Lost in translation, Unsafe sounds, Pythian Games, Shorts, Monday Concerts at musikFabrik.
Dal 2011 è molto attivo come performer legato all'improvvisazione. Compone e lavora spesso per il teatro. In "Sacrifice" – G a r a g e X (Vienna 2012), il suono viene costruito come una scultura, facendo emergere il suono dalle superfici decorate del teatro.
Sperimenta in maniera molto attiva la costruzione di nuovi strumenti musicali partendo da materiali acustici o meccanici, usando lunghi tubi per trasformare il suono degli strumenti a
fiato, o tramite motori, relay ed oggetti elettromagnetici utilizzati come fonti vibranti.

ELENA GABBRIELLI
ANNA CLARE HAUF

18 MAGGIO
ELENA GABBRIELLI E ANNA CLARE HAUF (ITALIA- AUSTRIA)
H 19.30
CHIESA SANT'AGOSTINO - FREE ENTRANCE
PROGRAM
SALVATORE SCIARRINO LA PERFEZIONE DI UNO SPIRITO SOTTILE PER FLAUTO E VOCE

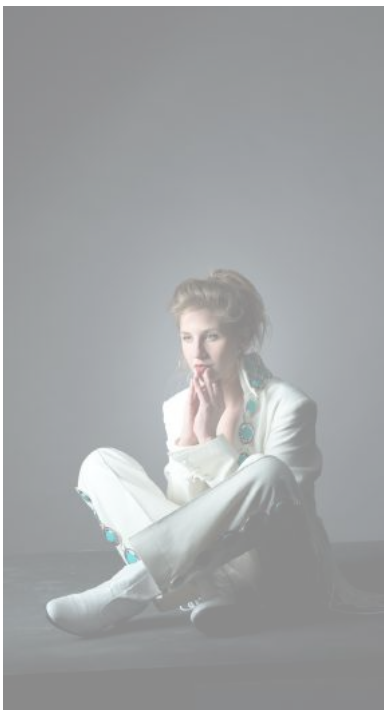
Elena e Anna Clare oltre alla già avviata attività come singole musiciste freelance attive in diverse formazioni, hanno fondato un duo attraverso la passione per il lavoro cameristico e la musica contemporanea. Per Musica in Prossimità eseguiranno il brano "La Perfezione di uno spirito sottile" di Salvatore Sciarrino, uno dei compositori italiani più famosi al mondo, acclamato in tutta Europa soprattutto in paesi come la Germania e l'Austria. "La perfezione di uno spirito sottile" è stato composto nel 1985 per il "Festival di Pantelleria musica per la pace", è dedicato a Luigi Nono e il testo è un estratto di un'antica lamina d'oro orfica di Eleuthera.
Elena Gabbrielli ha completato gli studi musicali e filosofici a Venezia, studiando al Conservatorio di Musica "Benedetto Marcello" e all'Università Ca Foscari. Si é perfezionata alla Scuola di Musica di Fiesole con Chiara Tonelli, alla Chigiana con Patrick Gallois e all´Accademia "Incontri col Maestro" di Imola nella classe di Musica da Camera di Pier Narciso Masi. Ha completato il suo percorso di formazione all'Università della Musica di Graz (Austria), conseguendo un Master di specializzazione per il repertorio contemporaneo sotto la guida di Klangforum Wien, gruppo di riferimento della scena internazionale per la musica nuova. E' regolarmente ospite in ensemble come Klangforum Wien, Ensemble Zeitfluss, airborne extended, Ensemble Platypus, Blackpage Orchestra, Neofonia, l´arsenale, mdi ensemble e RepertorioZero. Ha collaborato con direttori d'orchestra quali Emilio Pomàrico, Marco Angius, Clement Power, Ilan Volkov, Mario Venzago, Titus Engel. Inoltre ha avuto l opportunitá di lavorare con i compositori George Friedrich Haas, Tristan Murail, Philippe Leroux, Mathias Spahlinger, Beat Furrer e molti altri giovani compositori della sua generazione. Nel 2018 riceve lo START- stipendium dalla Cancelleria Federale Austriaca, una borsa di studio annuale come riconoscimento e sostegno artistico per le sue attività di musicista dedita alla musica contemporanea.
Il mezzosoprano Anna Clare Hauf è nata a Londra e cresciuta a Vienna. Ha studiato all'Università della Musica di Vienna, laureandosi poi con il massimo dei voti nel 2004. Si é perfezionata poi in seguito con Marjana Lipovsek e Wolfgang Holzmair. Anna Hauf si esibisce come cantante, attrice-cantante e performer dedicandosi particolarmente alla musica contemporanea, sia in un contesto operistico che concertistico. Ha collaboratoi con Neue Oper Wien, con Klangforum Wien e ha partecipato e tuttora partecipa esibendosi presso importanti Festival e istituzioni internazionali come Wien Modern, Konzerthaus Wien, Monday Evening Concerts in Los Angeles, Italian Academy a New York e Ruhrtriennale a Colonia.Collabora regolarmente con Klangforum Wien, Niederösterreichische Tonkünstler Orchester, Camerata Salzburg, ensemble PHACE, Talea Ensemble e il collettivo Plenum. Collabora regolarmente con Kabinetttheater di Vienna, partecipando a produzioni di opere di Hugo Ball, Salvatore Sciarrino e Mauricio Kagel.
Ha realizzato prime esecuzioni di lavori di importanti compositori internazionali come Christian Muthspiel, Enno Poppe, Bernhard Lang e Pierluigi Billone

COMET

18 MAGGIO
COMET
H 21.00
TEATRO DEL LAVORO - FREE ENTRANCE
PROGRAM - PREMIERS

Regime Orizzontale di Stanislas Pili (2018) per grancassa preparata e amplificata
O Cyberman (for More) di Luca Morino (2019) per performers, ensemble automatico ed elettronica
Dal Sottosuolo di Carlo Barbagallo (2014) per voce, elettronica - video: Stanislas Pili, Chloè Bieri
La Terra Trema di Elaine Carmen Bonsangue (2019 - prima esecuzione) per un performer e una sedia - video: Andrea Marazzi, Elaine Carmen Bonsangue
Five Young Lights di Pietro Caramelli (2019 - prima esecuzione) per voce ed elettronica
In case of nothing, do something di Federico Primavera (2019 - prima esecuzione) per voce, grancassa ed elettronica - testi: Clara Scarafia
CIBO: Isolation Absence Denial di Carlo Barbagallo (audio - 2015) e Elaine Carmen Bonsangue (video - 2019) audiovisivo

performers: Stanislas Pili e Chloè Bieri - live electronics: Andrea Marazzi



2io_NOduo è l'ennesimo lavoro di CoMET in cui vengono integrate nuove e vecchie creazioni dei membri del collettivo nella forma di un collage concerto di matrice multimediale. L'esperienza elettroacustica, il teatro musicale, le sperimentazione audiovisiva, la speculazione algoritmica nonchè quella performativa (gestuale, vocale, strumentale) sono gli elementi che vanno a fondersi in uno spettacolo senza soluzione di continuità. Stanislas Pili, percussionista e performer, per e con il quale CoMET ha, da mezzo decennio, fondato buona parte delle proprie produzioni, è in questa occasione affiancato dall'attrice e cantante svizzera Chloé Bieri. I due, personalità poliedriche dedite ai confini delle più disparate pratiche performative contemporanee, abiteranno lo stesso spazio scenico pur rappresentando l'Impossibilità di coesistere. Un duo-non-duo la cui alternanza, in contrappunto con un teatro d'oggetti auto(no)mi e l'incursione/immersione audiovisiva, è contempo formale e simbolica, frutto di una riflessione collettiva irrisolta sul rapporto bilaterale e simbiotico tra uomo e macchina, tra completo controllo e abbandono emotivo.
Il collettivo nasce nel 2013 dall'incontro di artisti dotati di storie e carriere differenziate che, una volta constatato l'interesse comune verso la musica elettroacustica, hanno scelto di riunirsi in una struttura aperta. L'obiettivo insito nella fondazione di CoMET è quello di permettere la realizzazione di progetti collettivi mantenendo contemporaneamente le peculiarità artistiche dei singoli. La mission di CoMET è sperimentare con le tecnologie in ambito sonoro per trovare nuovi spazi di espressione comune in campi sempre diversi, dalle performance ai concerti, dalla net-art alle installazioni.

Stanislas Pili, nato in Sardegna, è percussionista, performer e compositore.
Chloé Bieri è una cantante, attrice, performer e compositrice svizzera.

QUARTETTO MAURICE

20 SETTEMBRE
QUARTETTO MAURICE
H 20.00
CHIESA SANT'AGOSTINO - FREE ENTRANCE
PROGRAM
G.F. HAAS QUARTETTO N. 9, AL BUIO

Nel quartetto n. 9 di G. F. Haas si esplora un diverso tipo di percezione sonora. Insieme ad opere come "In Vain", "in lij. noct" e l'opera "Koma" il compositore austriaco lavora sulla percezione dei suoni e della musica nel buio completo della sala. Gli effetti di questo inusuale ascolto della musica sono molteplici, ma quello che più colpisce il pubblico è l'aumento esponenziale della capacità uditiva personale, dal momento che è messo fuori gioco il fattore vista e di conseguenza tutto quello che succede nel nostro campo visivo durante un concerto.
Il Quartetto Maurice invita così nuovamente il suo pubblico ad un'esperienza che sicuramente non passerà "inosservata" e sarà punto di partenza per interessanti considerazioni legate alla fruizione musicale.

G.F. Haas, compositore austriaco nato a Graz e cresciuto in un piccolo paese tra le montagne al confine con la Svizzera, attualmente professore presso la Columbia University di New York, è considerato esponente di spicco della corrente spettralista e della scrittura microtonale La natura fisica del suono diventa la sua cifra stilistica e tecnica compositiva che, insieme ad altri elementi da lui sviluppati, avvicina il pubblico ad una sensazione quasi primordiale; alcuni dicono di essersi trovati tra i suoni della creazione del mondo.

DISTRACTFOLD

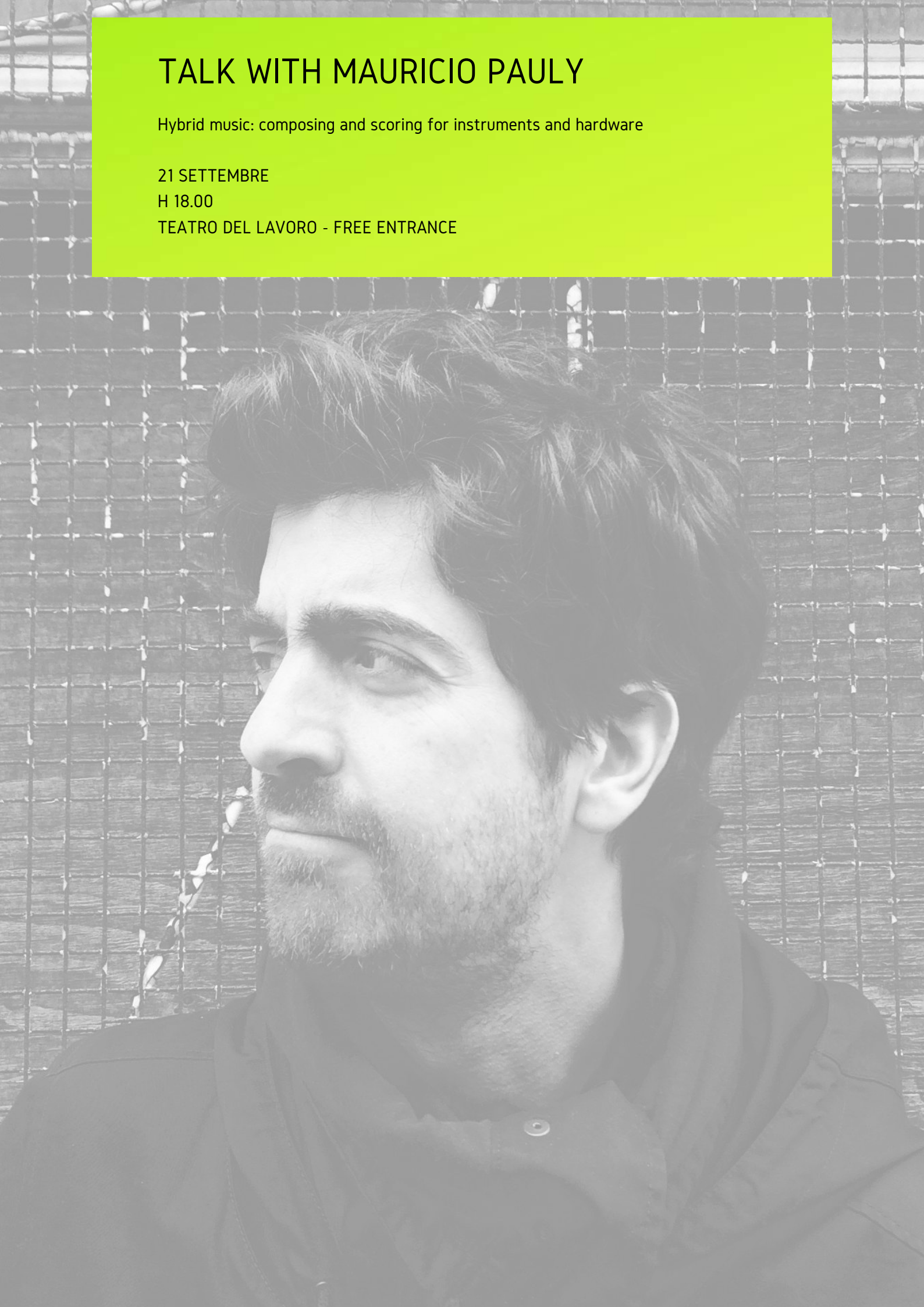
20 SETTEMBRE
DISTRACTFOLD ENSEMBLE
(INGHILTERRA)
H 22.00
TEATRO DEL LAVORO - FREE ENTRANCE
PROGRAM
MAURICIO PAULY - SAM SALEM - SANTIAGO DÍEZ FISCHER -
HANNA HARTMAN

Distractfold è un ensemble con base a Manchester, che vede collaborare un gruppo di musicisti, compositori e performers che condividono la passione e lInteresse per la musica e la cultura del nostro tempo. Provenienti da continenti diversi e con differenti percorsi alle spalle, riescono a dar vita ad un ensemble dallIdentità unica, pur essendo il prodotto della sintesi dei vari contributi artistici personali di ognuno. Si occupano di performance acustiche, miste o elettroniche create dai propri membri o da compositori rinomati, con i quali hanno creato stretti rapporti di collaborazione ed amicizia.
Nel 2014 Distractfold ha vinto il Kranichstein Prize per la categoria interpreti ai 47 Ferienkurse fur Neue Musik di Darmstadt, primo ensemble inglese a vincere questo prestigioso riconoscimento. Nel 2016 il gruppo è tornato a Darmstadt per presentare due concerti presso la Centralstation, oltre a curare un CD con remix e rielaborazioni basate sui festival degli anni '70, il cui materiale è stato preso dagli archivi di Darmstadt. Nel 2016 e 2017 il Festival da loro curato, il Cut and Splice Festival, ha avuto luogo in Manchester per la prima volta dalla fondazione del Festival. Distractfold ha invitato numerosi compositori a seguirli a Manchester per le loro performance presso la International Anthony Burgess Foundation - come Steven Kazuo Takasugi, Hanna Hartman e Marek Poliks, ed ha eseguito in UK una serie di prime assolute di molti compositori come Pierluigi Billone, Santiago Diez-Fischer e Michelle Lou. Distractfold ha inoltre ospitato nella propria stagione celebri artisti come il Mivos Quartet, Noise Upstairs, Wet Ink Ensemble e Le Quan Ninh.
In parallelo allattività a Manchester, Distractfold si esibisce regolarmente in festival e concerti in UK e allestero. La scorsa stagione li ha visti protagonisti a Darmstadt, al KLONG festival di Copenhagen, al NeoArte New Music Festival in Gdansk, allOuter Ear Series presso Experimental Sound Studio di Chicago ed alla rassegna Kammer Klang presso il Cafè Oto a Londra.
Lavorando con passione allo sviluppo di nuove idee e credendo nel potenziale dei giovani compositori, Distractfold ha partecipato a reading sessions e workshops in UK e allestero. Alcuni progetti si svolgono alla Huddersfield University, alla Brunel University, al Royal Northern College of Music e allIthaca College. Nel 2016 Distracfold è stato invitato come ensemble in residenza allHarvard Group for New Music e vi ritornerà nel 2018. Nel 2017 è stato ensemble in residence alla Stanford University. Distractfold è attualmente ensemble associato alla Brunel University ed ensemble in residenza per un corso interdisciplinare alla Architectural Association a Londra.

TALK WITH MAURICIO PAULY

Hybrid music: composing and scoring for instruments and hardware

21 SETTEMBRE
H 18.00
TEATRO DEL LAVORO - FREE ENTRANCE

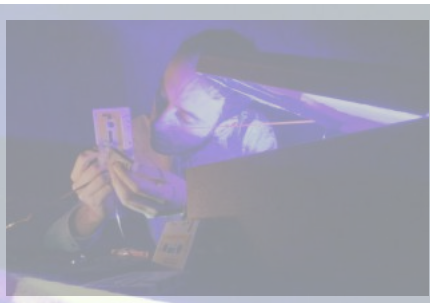


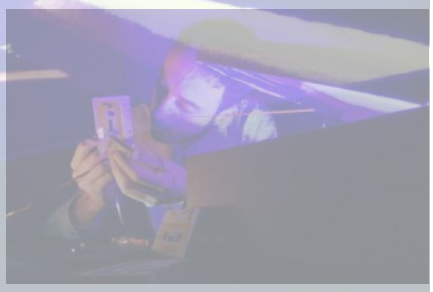
ALESSANDRO PERINI

21 SETTEMBRE
ALESSANDRO PERINI (ITALIA-SVEZIA)
H 19.30
CHIESA SANT'AGOSTINO - FREE ENTRANCE
NEW WORK
SOUND INSTALLATION SITE-SPECIFIC

Artista sonoro e compositore, i suoi lavori spaziano dalla musica strumentale a quella elettronica e includono installazioni audiovisuali, sistemi luminosi, net-art, land-art e lavori basati sulle vibrazioni.
Per Musica in prossimità presenterà un lavoro site-specific, ovvero un'installazione sonora pensata e realizzata per il posto specifico che la ospita.
Nato nel 1983 a Cantu (Co), Alessandro Perini ha studiato Musica Elettronica, Scienze della Comunicazione Musicale e Composizione in Italia e Svezia. A partire dal 2014 ha sviluppato un progetto indipendente di ricerca sul suono come vibrazione, presentando nuovi progetti installativi e compositivi ai 47° Ferienkurse di Darmstadt, alla residenza di sound art CitySonic/Park in Progress (Belgio) e alla residenza a Cittadellarte – Fondazione Pistoletto (2015), dove ha inoltre elaborato una guida sonora per l'Oasi Zegna nel 2017. È stato in residenza presso la I-Park Foundation in Connecticut, USA (Maggio/Giugno 2017) per la biennale di arte site-specific. Attualmente è in residenza alla Fondazione Spinola/Banna per l'Arte nella sezione Arti Visive, con dei progetti di sound-art specifici sul territorio del Pianalto. Tra Aprile e Ottobre 2018 si svolgerà la collettiva "The Senses" al Cooper-Hewitt Museum of Design di New York che includerà una installazione audio- tattile.
Nel 2016 ha lanciato Misheardpedia.com, commissionato da SPOR Festival (Danimarca), un sito internet dove articoli di Wikipedia vengono letti da una voce sintetica e ri-trascritti da un algoritmo di riconoscimento vocale, in modo da ricostruire una intera enciclopedia di articoli fraintesi.
Ha collaborato come docente presso i dipartimenti di musica elettronica dell'Accademia di Musica di Malmo (Svezia) e del Conservatorio di Como, insegnando inoltre in corsi di sound-art in Bolivia e Argentina.
..."My works often try to create a hybrid between the natural element, the artificial design or the architectural object and the musical instrument. This practice opens up the path for a reflection about the nature of our living environment, the use we make of it and the architectural planning of the landscape; nevertheless a crucial concept is the "intimacy of listening", a one-to-one listening experience (not always carried on with one's ears only) which enables us to enter a more close dimension with the natural/artificial element and to establish a deeper, unspeakable connection with it..".

COMET





21 SETTEMBRE
COMET
H 19.30
CHIESA SANT'AGOSTINO - FREE ENTRANCE

PROGRAM
"A SAD CRAP: a post-modern classic"
un progetto di E<->CB (Carlo Barbagallo, Elaine Carmen Bonsangue)
per Stanislas Pili (performer)
prodotto e realizzato in collaborazione con CoMET e Noja Recordings.

Carlo Barbagallo - ideazione, coordinazione del progetto, composizione e regia elettroacustica, programmazione, realizzazione delle partiture
Elaine Carmen Bonsangue - ideazione, realizzazione hardware, composizione e regia video teatrale
Stanislas Pili - performance, assistenza alla messa in scena
Francesco Bianchi - programmazione software, assistenza alla realizzazione delle partiture
Giorgio Taramasso - realizzazione e adattamento hardware
CoMET - produzione, assistenza alla realizzazione hardware e software
— —
"A SAD CRAP" è il nome di un progetto multidisciplinare per la composizione di un opera di teatro musicale interattivo per un 'perfomer' e una 'valigia preparata', liberamente inspirato all' Ultimo Nastro di Krapp di S.Beckett.
Lo scopo del progetto è speculare su una sorta di traduzione 'sinestetica' attuata attraverso strategie compositive, le possibili interazioni tra testo, performance teatrale (gesto e voce), composizione elettroacustica, ideazione/costruzione di oggetti/strumenti, programmazione algoritmica per il controllo di suono, luci e video
Il terreno di tutte queste interazioni sarà la 'valigia preparata', SAD (strumento artefatto dispositivo) che va considerato in quanto opera d'arte in sè. Essa conterrà tutti i dispositivi elettroacustici, alcuni oggetti scenici decontestualizzati e customizzati per diventare veri e propri strumenti musicali, un computer, la partitura, uno schermo e altro ancora; moduli che costituiranno una rete interattiva di cui il performer è parte integrante. Come nel lavoro di Beckett lo strumento tecnologico elettroacustico diventa autonomo e visibile, qui la 'valigia' SAD sarà sia contemporaneamente oggetto scenico, personaggio e attore della composizione: perfomer/valigia si configurano quindi come un oggetto/soggetto duale, estensione l'uno dell'altro: l'artista che vive se stesso solo attraverso la propria estensione mediale (che è al contempo memoria e altro da sè) in una rete di dinamiche multidirezionali e multidimensionali che esemplificano le complicata relazione tra i concetti di Artista, Tempo e Medialità. Così il performer perde tutte le sue caratteristiche di strumentista per essere considerato primariamente come soggetto iper-umano che agisce ed è agito da un 'ambiente' autonomo "costruito e composto" che simboleggia la contradditoria esaltazione del fallimento della sublimazione tra ARTE e VITA.

HYPERDAWN

21 SETTEMBRE
HYPERDAWN (INGHILTERRA)
H 22.00
TEATRO DEL LAVORO - FREE ENTRANCE
MUSICA ELETTRONICA

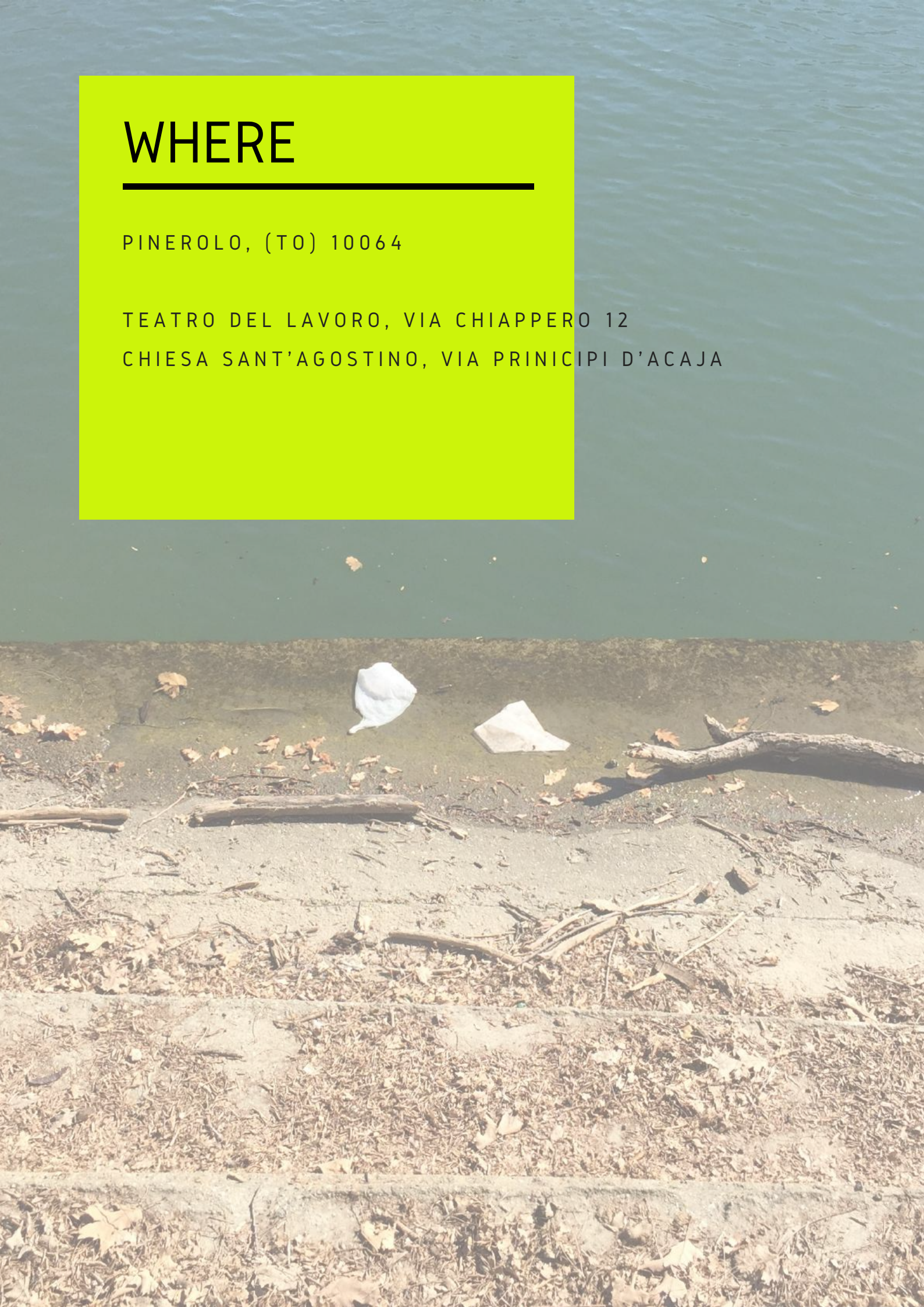
Hyperdawn utilizza registratori a nastro, tastiere modificate e strumenti artigianali per realizzare un pop frantumato che oscilla tra sonorità 'delicatamente magiche ed eccezionalmente aspre'(Fluid Radio). Fondendo noise analogico e canzone, ritmiche glitch e loop "tagliati" su nastro, la loro musica sfugge a definizioni tradizionali, abitando uno spazio intermedio tra elettronica sperimentale, performance alimentata da processi graduali, e pop.
Accanto a performance in festival come New York's National Sawdust, Montreal's Casa Del Popolo and Berlin's Rotor Salon, Hyperdawn è andato in onda a NTS, Berlin Community Radio, Reform Radio e BBC Radio 3's Late Junction. Il duo è formato da Vitalija Glovackyte e Michael Cutting ed è originariamente nato con il nome KINDER MECCANO

CON IL GENEROSO CONTRIBUTO DELLA FONDAZIONE CONIUGI GIOVANNI POET - ANGELA DEL PONTE

E CON IL CONTRIBUTO DELLA

CITTÀ di PINEROLO

CONTATTI
WWW.METAMORFOSINOTTURNE.COM
METAMORFOSINOTTURNE@GMAIL.COM (pagina musica in prossimità)
VIA ORMEA 117, 10126 TORINO, ITALY
+39-333-3885268
fb: metamorfosi notturne, quartetto maurice
eventi fb: musica in prossimità



WHERE

PINEROLO, (TO) 10064

TEATRO DEL LAVORO, VIA CHIAPPERO 12

CHIESA SANT'AGOSTINO, VIA PRINICIPI D'ACAJA